



**Associazione “Volerevolare”**  
comunità familiare “il nido dei piccoli”  
via Fazzano 83 42015 Correggio (RE)  
**C.F. 91162960354**



## **CARTA DEI SERVIZI**

### **Profilo della comunità familiare**

Nome: Comunità familiare “Il Nido dei piccoli”

Responsabile Gusmini Lorenzo

Sede Via Fazzano 83 42015 Correggio (RE) tel 0522 695387 3337486895 3921089132  
e-mail [lorenzoemarusca@gmail.com](mailto:lorenzoemarusca@gmail.com)

**Utenti: Minori 0-17 anni**

### **Gestione**

La comunità familiare “Il Nido dei piccoli” ha sede a Correggio (RE), della sua gestione si occupano i coniugi Gusmini Lorenzo nel ruolo di responsabile e adulto accogliente e Paganessi Marusca adulto accogliente. Con loro collaborano la figlia Chiara anch'essa adulto accogliente e la figlia Letizia come operatore di comunità. La comunità è parte della associazione “Volere Volare” onlus, che ha sede nello stesso indirizzo e che si occupa di sensibilizzazione all'affido e di formazione. La rete di volontari che ruotano intorno alla comunità sono aiuto prezioso nei bisogni quotidiani come nelle attività che la comunità organizza.

### **Struttura**

L'immobile è composto da: cucina-pranzo, una sala soggiorno, uno studio/ stanza gioco  
3 camere da due letti, 3 camere singole, 1 camera da tre letti, una stanza matrimoniale, cinque bagni, ampio giardino con parco giochi, orto.

La casa si trova in campagna ma ad appena 6 km dal centro, raggiungibile comodamente anche in bicicletta essendo un tragitto con pista ciclabile.

Il territorio offre i servizi di: zone verdi adibite ad ampi parchi, asili nido, scuola materna, scuola primaria e secondaria di primo grado, diversi indirizzi di scuola superiore. Sono presenti possibilità di attività sportive di tutti i tipi e diverse iniziative musicali e culturali. E presente una sede ASL di neuropsichiatria con le varie terapie compresa la logopedia.

### **La storia**

La nostra famiglia è nata il 25-10-91 giorno del nostro matrimonio. Di origini bergamasche ci siamo trasferiti ad Assisi dove abbiamo vissuto 13 anni. Abbiamo avuto il dono di sette figli, cinque naturali e due adottati. La nostra casa è stata sempre aperta all'accoglienza di coppie in difficoltà e non. Tuttora questa realtà è presente nella nostra vita e sempre la nostra casa è aperta a chi chiede confronto, ascolto, condivisione. Il desiderio di aprire una casa famiglia nasce dall'esperienza degli affidi che negli anni abbiamo avuto. Nel 2012 abbiamo aperto una associazione con lo scopo di creare una rete di famiglie sensibili al tema dell'affido e di sensibilizzare il territorio rispetto alla realtà dell'affido. I membri della associazione ruotano intorno alla comunità offrendo un servizio di volontariato. L'associazione si riunisce una volta al mese per progettare, formarsi, e realizzare

progetti inerenti all'accoglienza e all'affido

## **Mission**

La comunità "Il Nido dei piccoli" si basa sui valori evangelici e trae dallo stile francescano la modalità di accoglienza dei più deboli e svantaggiati per proseguire sulla strada della solidarietà e del farsi carico di chi ha bisogno. Le figure di riferimento genitoriali svolgono il ruolo principale con lo scopo di offrire al minore l'esperienza di una coppia genitoriale unita e presente, appagando così il bisogno primario del minore di sostegno, equilibrio e sicurezza, trasmettendo affetto e calore. Grazie ad esperienze vissute attraverso l'accoglienza di precedenti affidi, adozioni particolari e formazione specifica, si sono acquisite capacità di gestione di problematiche riguardanti l'abuso e l'handicap. L'aiuto e la proposta è di stimolare ogni bambino ad esprimere se stesso, i suoi doni, le sue capacità uniche in quanto soggetto unico attraverso il rapporto con gli altri elementi della famiglia. Osservando il bambino stesso e prestando attenzione ai suoi doni si mira ad aiutarlo ad esprimersi e a riconoscersi come individuo "capace" attraverso lo sport, il canto, il ballo, la recitazione, la costruzione di oggetti, la pittura, l'accudimento degli animali domestici, la cura del verde, così che all'interno della famiglia e nelle relazioni con amici e famigliari ognuno sia protagonista e soggetto arricchente. I figli naturali della coppia hanno parte integrante in quanto coinvolti e disponibili a condividere la scelta della comunità famigliare, il loro ruolo è di apertura e condivisione del percorso globale della famiglia costituita anche dai minori accolti.

**Posti disponibili:** la casa famiglia prevede un numero massimo di sei minori più due minori in pronta accoglienza con delega in caso di fratelli fino ad un massimo di 10. La fascia di età che si intende accogliere è dai 0 agli 17 anni.

## **Offerte e finalità**

Durante la permanenza nella comunità il minore verrà aiutato a superare le problematiche derivanti dalla sua storia.

Verrà accompagnato nel suo percorso educativo, relazionale e scolastico e nell'inserimento delle realtà aggregative del territorio. Viene garantito il rispetto delle esigenze culturali e religiose dei minori accolti e ne viene valorizzata l'identità come arricchimento di tutti i membri della comunità.

L'assistenza sanitaria è prevista tramite il pediatra del territorio, che valuterà eventuali necessità di visite specialistiche o valutazioni sanitarie particolari.

La casa famiglia valuta inoltre la possibilità di affidi diurni o estivi per minori in situazioni particolari.

## **Contenuti pedagogici**

Il principale obiettivo consiste nella soddisfazione dei bisogni primari e del contenimento affettivo. Attraverso una organizzazione a misura di bambino in base all'età e alle sue caratteristiche, si colloca la persona al centro del sistema familiare. Ogni elemento deve sentirsi al suo posto valorizzando così la sua storia, la sua identità, la sua capacità di esprimersi. La stabilità delle relazioni favorisce il raggiungimento di una serenità e fiducia nell'adulto di riferimento il quale nell'accogliere il bambino lo porta via via a riconoscersi degno d'amore e a sua volta capace di amare. L'aiuto a scoprire le sue capacità lo fa sentire unico e importante in un contesto più ampio di relazioni.

### **Tema annuale:**

Ogni anno la comunità progetta un tema che viene sviluppato seguendo l'anno scolastico e che mira a far crescere attraverso esperienze, materiale didattico, eventi, gite, visita a musei ecc. Tutti grande e piccoli prendono parte al progetto.

### **Vita quotidiana**

La presenza costante e diretta della coppia genitoriale e la gestione di tipo fortemente familiare fanno sì che i minori accolti si sentano inseriti in un contesto di relazione caratterizzato da affetto e accudimento.

L'organizzazione quotidiana prevede l'adempimento scolastico e dei diversi impegni individuali come sport o attività del tempo libero.

Parte importante della giornata è quella dedicata al “fare insieme” nel rapporto adulto bambino e bambini fra di loro attraverso il gioco non organizzato o attività proposte col fine di realizzare qualcosa tutti insieme con l'aiuto e le capacità di ognuno, ad esempio prendersi cura degli animali, dell'orto e del giardino, suonare e cantare, cucinare, riordinare la casa, preparare un dolce, fare una passeggiata ecc.

Il momento dei pasti è senza dubbio importante perché ci vede tutti insieme allo stesso tavolo e diviene scambio di informazioni reciproche sulla giornata e gli eventi vissuti fuori casa.

Le vacanze estive e natalizie sono momenti preziosi di riposo ma anche di viaggio per conoscere nuovi luoghi scoprendo e imparando, danno inoltre la possibilità di imparare ad adeguarsi a nuove situazioni e a sperimentare la diversità ad esempio dei sapori e delle tradizioni. Il ritorno aiuta poi a sentire la casa come il luogo di appartenenza.

### **Operatori e organizzazione del servizio**

L'equipe educativa è formata da:

Papà Lorenzo e mamma Marusca sono presenti tutti i giorni e si occupano in prima persona di tutti i bisogni dei bambini: trasporto scolastico, terapie mediche, aiuto nei compiti, accompagnamento nelle varie attività. Preparazione dei pasti e rapporti con le figure di supporto dei ragazzi come servizio sociale, psicologo, insegnanti ecc.

La figlia Chiara nel ruolo di Adulto Accogliente è presente negli orari in cui il rapporto uno a quattro non è coperto dalla coppia genitoriale e coadiuva la famiglia nel ruolo educativo e gestionale aiutando i bambini nella loro integrazione sia all'interno che all'esterno.

La figlia Letizia come operatore di comunità si occupa dei compiti e della parte ludico-educativa. I volontari della associazione sono figure di supporto, essi vengono inseriti nella vita della comunità con ruoli e orari stabiliti di volta in volta secondo i bisogni e la disponibilità.

L'equipe educativa si occupa direttamente della gestione della comunità familiare. L'equipe educativa e lo psicologo supervisore si riuniscono una volta al mese, per valutare insieme i progetti e gli obiettivi.

Il compito dell'equipe è anche tenere i rapporti con i servizi sociali e collaborare con essi per il progetto sul minore, valutare e preparare, sempre insieme ai servizi sociali, l'eventuale dimissione o il passaggio ad altre realtà.

Il lavoro d'equipe viene registrato e archiviato periodicamente, oltre che nella cartella personale del

minore, per quello che riguarda i singoli bambini, anche in un registro degli incontri, che serve a monitorare la vita della comunità.

### **Area Formazione**

Oltre al percorso formativo per il conseguimento dei requisiti richiesti dalla normativa regionale la nostra formazione si basa sulle seguenti esperienze:

Cinque figlie naturali nate tra il 1993 e il 2008.

Percorso di adozione nel 1996 e nel 2002 dei nostri due figli adottati.

Sei esperienze di affido tra il 2007 e il 2013.

Abbiamo fondato l'associazione "Volerevolare" nel 2012 creando una rete di famiglie sensibili all'affido.

Nel 2013 abbiamo partecipato al corso per tutori volontari organizzato a Reggio Emilia.

Siamo responsabili della casa "frate sole sora luna" a Fanano (MO) che si occupa di accoglienza e formazione familiare.

Percorso per coppia affidataria 2013 presso ASL Dott. Pascarella

Percorso e qualifica Adulti accoglienti per Paganessi Marusca Gusmini Chiara e Gusmini Lorenzo

Lorenzo Gusmini ha conseguito un diploma in "gestione e sviluppo delle risorse emotive" rilasciato da Pontificia facoltà di scienze dell'educazione auxiliium Roma. 240 ore

Paganessi Marusca, Letizia e Chiara Gusmini hanno ottenuto l'attestato di operatore di comunità 120 ore del CEIS di Modena nel 2017/18.

### **Progetto educativo individuale**

Quando perviene la richiesta di ammissione, l'equipe educativa valuta l'opportunità del nuovo inserimento tenendo presenti sia la necessità del minore che la tipologia del gruppo già residente. All'inizio dell'inserimento si procede alla costruzione del P.E.I. Sulla base:

–osservazione del bambino.

–analisi dei dati raccolti con i servizi sociali.

–valutazione dei comportamenti delle aree: cognitiva, emotiva, relazionale, dell'autonomia.

Si predispongono quindi strategie educative idonee ad aumentare il benessere del bambino e il suo progresso nelle aree osservate.

Il P.E.I. viene periodicamente verificato dall'equipe e opportunamente modificato in relazione ai cambiamenti osservati nel minore.

I rapporti con la famiglia di origine gli eventuali rientri periodici in famiglia, i rapporti telefonici ecc. sono concordati con i servizi sociali e monitorati dall'equipe, che valuterà periodicamente la situazione.

Da una prima osservazione l'equipe si riunisce per stendere il P.E.I. che verrà poi rivalutato periodicamente; da tali valutazioni si passerà a programmare i conseguenti interventi educativi.

### **Incontri con la famiglia naturale:**

Per lo svolgimento degli incontri protetti la comunità dispone di uno spazio dedicato appositamente per gli incontri del minore con la famiglia di origine secondo le indicazioni e i tempi stabiliti dal servizio inviante e dal decreto di affido.

## **Cartella personale**

Ogni minore ha una sua cartella personale contenente i dati personali, amministrativi, sanitari, scolastici, sociali, psicologici e il P.E.I.

E' garantita la privacy, i dati comunicati dal servizio e tutti i documenti inerenti i minori accolti sono custoditi in un luogo idoneo a cui possono accedere solo gli adulti accoglienti.

## **Modalità di ammissione:**

L'equipe valuta la proposta di inserimento dei servizi che si rivolgono alla comunità in base al nucleo esistente ai posti disponibili e alle problematiche del minore proposto.

## **Documenti richiesti all'ammissione**

Con la richiesta di ammissione è necessaria una relazione sul minore che comprenda:

- anamnesi familiare
- profilo psicopedagogico
- stato di salute
- copia del decreto del T.M.

All'inserimento vengono richiesti:

- dati dell'ente affidante ( con indicazione del referente per le urgenze)
- dati dell'ente contribuente con l'impegnativa del pagamento della retta giornaliera
- regolamentazione dei rapporti con la famiglia d'origine
- certificato di nascita, residenza, stato famiglia
- certificato di identità e codice fiscale
- tessera sanitaria
- certificato delle vaccinazioni

## **Progetto di affido:**

La comunità stende e condivide il progetto di affido con il servizio inviante, come per legge l'affido ha durata di due anni e può essere rinnovato su decisione univoca della comunità per altri due anni. Non sono contemplati affidi sine die.

Di seguito viene riportata la legge inerente:

L'art. 4, comma 4 della legge 184/83

stabilisce in ventiquattro

mesi la durata massima dell'affidamento familiare. Il comma

7 del medesimo articolo prevede: "le disposizioni del presente

articolo si applicano, in quanto compatibili, anche nel caso

di minori inseriti presso una comunità di tipo familiare o un

istituto di assistenza pubblico o privato". Il limite massimo

di ventiquattro mesi di durata della permanenza fuori dalla

famiglia risulta applicabile altresì in caso di inserimento

in comunità, anche in attuazione del principio contenuto

all'art. 25 della Convenzione internazionale sui diritti del

fanciullo, ratificata con legge 176/91, che stabilisce il diritto

del minore ad una verifica periodica di qualsiasi intervento

relativo alla sua collocazione.

**Modalità di Dimissione:**

La dimissione verrà concordata adeguatamente e preparata con il Servizio Sociale secondo i tempi e le modalità necessarie a favorire il momento dell'uscita perchè possa essere il più sereno possibile, sia che si tratti di un rientro in famiglia, di un progetto di autonomia, di un cambio di comunità o passaggio ad affido familiare o adozione. Sia nel caso di interruzione dell'affido per impossibilità a raggiungere gli obbiettivi previsti nel progetto iniziale.

**Rette**

Il contributo economico è sostenuto dall'amministrazione che ha in carico il minore il quale deve produrre la delibera di assunzione della spesa. Tale contributo subisce nel tempo gli adeguamenti in funzione degli aumenti del costo della vita. Il contributo è stabilito su base giornaliera, si comunica all'ente affidante e comprende:

Accompagnamento educativo, vitto, alloggio, abbigliamento, spese per materiale scolastico e spostamenti, vacanze estive. Le spese straordinarie quali visite specialistiche non mutuabili, libri scolastici, rette scolastiche, attività sportive e musicali, apparecchi ortodontici, occhiali, terapia psicologica privata, saranno precedentemente concordate con l'amministrazione interessata e da essa sostenute.

Il pagamento deve essere effettuato dall'amministrazione competente con accredito bancario sul conto corrente che verrà comunicato all'ente affidante.

**Contatti:**

Casa Famiglia "IL Nido dei piccoli" via Fazzano 83 Correggio 42015 -RE-

tel 0522 695387

Cell. 3921089132 3337486895

mail [lorenzoemarusca@gmail.com](mailto:lorenzoemarusca@gmail.com) pec [volerevolare@pcert.postecert.it](mailto:volerevolare@pcert.postecert.it)

Correggio 27-12-2017

**rappresentante legale**

**Gusmini Lorenzo**